

Scambio salari-produttività: proposte a confronto



MOVIMENTO 5 STELLE

PRODUTTIVITÀ

Patto di produttività

Patto programmato tra lavoratori, governo e imprese per rilanciare salari, produttività e investimenti. Una leva è ridurre l'orario di lavoro a parità di salario per riorganizzazione produttiva: dal blog del ministro del Lavoro in pectore, Pasquale Tridico



CENTRODESTRA

Tornare alla normativa del 2010

Fermo restando che l'introduzione della flat tax modificherà il sistema fiscale complessivo, nell'immediato è opportuno certamente aumentare la quota esente tornando a quella cifra (6mila euro, ndr) introdotta dal governo Berlusconi nel 2010



PARTITO DEMOCRATICO

Estendere i premi ai lavoratori pubblici

Sono stati i governi Renzi e Gentiloni a re-introdurre, e a rafforzare, gli incentivi sui premi di risultato e sulle misure di welfare aziendale. Il prossimo passo dovrà essere estendere le attuali regole ai lavoratori pubblici, aprendo anche ai contratti nazionali

CUNEO FISCALE

Nel mirino Irap e (forse) Inail

Priorità ad un deciso taglio Irap e ad un abbassamento del cuneo in favore del lavoratore con la riforma dell'Irpef. Se si trovasse gli spazi finanziari, c'è l'intenzione di agire su altre voci di costo, a partire dall'Inail

Per i giovani zero tasse per 6 anni

Da un lato la flat tax significherà una riduzione del peso fiscale sulle imprese e dall'altro nei primi 6 anni di contratto di lavoro per un giovane vanno applicate zero tasse. Una misura strutturale che rilancerà l'occupazione giovanile dando respiro all'intera economia

Giù i contributi sul lavoro stabile

Il Pd punta a proseguire la riduzione del costo del lavoro per rilanciare i contratti stabili: la proposta contenuta nel programma dem è sfiorciare un punto di cuneo l'anno per 4 anni (da 33% a 29%). Costo annuo? 1 miliardo all'inizio, 2,5 miliardi a regime

ALTERNANZA E APPRENDISTATO

Semplificare l'apprendistato

L'alternanza va trasformata in un reale momento di crescita qualificante per chi sta studiando. Anche l'apprendistato, che va reso semplice e fruibile, non può trasformarsi in un pretesto per sfruttare i giovani umiliando la loro formazione.

Si a un piano delle competenze

L'apprendistato va rilanciato con zero burocrazia, zero tasse e zero contributi. Lanciare anche un piano delle competenze/piano dei talenti che riorganizzi tutta l'alternanza più semplificata e più rispondente alle esigenze di imprese e territori

Rendere strutturale il modello duale

L'idea forte del Pd è rendere strutturale la formazione duale (alternanza-apprendistato) nei percorsi di studio per aiutare i giovani e spingere su le competenze. L'obiettivo è coinvolgere (realmente) scuole e università

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Puntare sulla previdenza pubblica

Ciascun individuo è naturalmente libero di costruirsi il profilo previdenziale che desidera, ma il M5S punta a utilizzare le risorse pubbliche soprattutto per rafforzare il primo pilastro previdenziale, quello pubblico gestito dallo Stato.

Meno tasse sugli investimenti

Secondo Forza Italia, il secondo pilastro si rilancia intervenendo sul regime fiscale degli investimenti, che deve essere ridotto, rivedendo il complesso della tassazione nell'ambito della flat tax, e facilitando la contrattazione su questi temi

Ridurre fisco sui rendimenti

La demografia e possibili carriere lavorative, spesso discontinue, devono far accendere un faro sull'importanza della previdenza integrativa. L'idea è ridurre le tasse sui rendimenti, come chiedono le parti sociali. Ma c'è il nodo costi

LEGGE SULLA RAPPRESENTANZA

Garantire la massima rappresentatività

«Non ci appassiona il dibattito se lasciare alle parti la regolazione». Garantire la massima rappresentatività nei luoghi di produzione, consentire l'intervento diretto del lavoratore nei processi decisionali.

Rivedere anche legge su sciopero

Forza Italia è favorevole a una legge sulla rappresentanza: diciamo «Sì», una volta che le parti hanno raggiunto un accordo sul tema, e anche al fine di una rivisitazione della legge sullo sciopero

Una cornice "light" per rafforzare le intese

Accanto al salario minimo, nei settori non coperti da Ccnl, il programma Pd evidenzia l'opportunità di una legge sulla rappresentanza, che faccia propri i principi condivisi dalle parti sociali